

Commissione della legislazione
del Consiglio Comunale
c/o Municipio
Piazza Grande
6600 Locarno

Rapporto della Commissione della Legislazione sulla mozione del 04 maggio 2018 del signor Pier Mellini e cofirmatari (PS) – Giorno dell'Europa: si rimetta la bandiera del Consiglio d'Europa

Locarno, 29 ottobre 2020 (6 novembre 2020)

Onorevoli signora Presidente, colleghe e colleghi,

questo atto parlamentare chiede al Municipio di rimettere la bandiera del Consiglio d'Europa tutti gli anni, a Palazzo Marcacci, il 5 maggio.

Il mozionante e co-firmatari spiegano e motivano così la loro richiesta:

il 4 maggio 2016, molto probabilmente con una certa leggerezza, a maggioranza, il Municipio adottava, quasi di nascosto, una risoluzione per abolire l'esposizione della bandiera del Consiglio d'Europa in occasione del Giorno dell'Europa, celebrato il 5 maggio.

La motivazione addotta a questa decisione è che l'esposizione della bandiera con le 12 stelle gialle a cinque punte disposte in cerchio in campo azzurro potrebbe generare confusione tra i cittadini a causa del fatto che rappresenta due istituzioni distinte.

In effetti questa stessa bandiera adottata l'8 dicembre 1955 dal Consiglio d'Europa, di cui la Svizzera fa parte dal 6 maggio 1963, successivamente è stata adottata anche dall'Unione Europea.

A causa di questo doppio significato, presumiamo per evitare qualsiasi ambiguità o interpretazione errata da parte del cittadino, alla maggioranza del Municipio è parso opportuno decidere di non più esporla in occasione del Giorno dell'Europa.

La commissione ha approfondito l'atto parlamentare nella seduta del 17 giugno 2019 con il signor Pietro Snider, cofirmatario della mozione che ha rpercorso uno ad uno i punti espressi nella mozione, sottolineando l'importanza per l'ente pubblico di ergersi a difensore e promotore e della conoscenza storica e culturale anziché ritirarsi piegandosi al timore dell'ignoranza.

In particolare definisce l'esposizione della bandiera il 5 maggio come un atto simbolico con i valori ad esso connessi, all'importanza storica per Locarno e del Canton Ticino, dal profilo culturale, filosofico e spirituale.

La commissione giudica che

- la prassi è stata interrotta dal Municipio a seguito di una valutazione opinabile, basata su un fraintendimento del significato della bandiera che è del Consiglio d'Europa e non dell'Unione Europea, o comunque sul timore che ci potesse essere tale fraintendimento almeno da parte di alcuni

- siccome la Svizzera fa parte del Consiglio d'Europa da 6 maggio 1963 è doveroso rendere omaggio a questa istituzione nel giorno ad essa dedicato, cogliendo allo stesso tempo l'occasione per fare educazione civica, ricordando ai cittadini i valori e la storia connessi con questa istituzione di cui il nostro Paese fa parte. Insegnare pure ai giovani e ai giovanissimi ad appropriarsi di un tempo che li riguarda, pur essendo lontano, e renderli più consapevoli nel mondo di oggi.

In conclusione:

La commissione propone di accogliere la mozione **alla sola condizione** che la bandiera del Consiglio d'Europa venga esposta a Palazzo Marcacci, ogni anno, il 5 maggio, previa un'informazione sul suo significato, alla popolazione, per evitare fraintendimenti, riprendendo pure la citazione in un articolo di Claudio Magris, sul Corriere della Sera del 23 febbraio, "Indifesi perché smemorati: chi ignora il passato non sa affrontare l'oggi".

Con ossequio

Rosanna Camponovo (relatrice)

Alberto Akai

Mauro Belgeri

Marco Bosshardt (con riserva)

Omar Caldara (con riserva)

Anna Ferriroli

Luca Renzetti